

CROLLO TRABOCCO, PROCURA APRE INCHIESTA PER DANNI AMBIENTALI E CULTURALI

29 Luglio 2014



LANCIANO – Sarà la magistratura ad accertare eventuali responsabilità per il crollo in mare del trabocco del ‘Turchino’, a San Vito Chietino, antica macchina da pesca tra le più note della costa abruzzese poiché descritta da Gabriele D’Annunzio ne *Il Trionfo della Morte*.

Il procuratore della repubblica di Lanciano, Francesco Menditto, ha infatti aperto un fascicolo contro ignoti per reati in materia ambientale e danni al patrimonio artistico culturale.

Il magistrato ha disposto l’acquisizione degli atti relativi ai recenti interventi di manutenzione e ristrutturazione del trabocco del ‘Turchino’, crollato definitivamente la notte tra sabato e domenica scorsi, per forte vento e mareggiata, ma già danneggiato nel novembre scorso, da un’altra mareggiata.

Ora rimane in piedi solo la passerella, lunga circa 80 metri. Il prossimo mese di settembre sarebbe dovuto essere sottoposto a ristrutturazione.

Il sindaco di San Vito, Rocco Catenaro, commenta spiegando di essere “sereno sull’operato della magistratura, la nostra amministrazione si è adoperata per un totale rifacimento dello storico trabocco comunale con un impegno di spesa di 120 mila euro, 40 mila finanziati dalla Regione Abruzzo, il resto a carico degli sponsor”.

“Nei restauri precedenti non si è mai intervenuti sulle fondamenta del trabocco ma solo sulle strutture di superficie”, conclude.